

Precise richieste della CGIL al governo

Sui problemi agricoli

consultare i sindacati

Convocato il congresso della Federbraccianti

La segreteria della CGIL ha indirizzato al presidente del Consiglio, on. Fanfani, una lettera per richiamare l'attenzione del governo sulla necessità di procedere sollecitamente ad un incontro con i sindacati per dar luogo ad un approfondito esame dei problemi agricoli. È noto — è detto nella lettera — che l'on. Codacci Pisanelli, a nome del governo, assunse nell'agosto scorso l'impegno di indire una consultazione dei sindacati sui problemi dell'agricoltura: in relazione a questo impegno la segreteria della CGIL ha chiesto un incontro col ministro dell'Agricoltura, incontro che non ha ancora avuto luogo. La segreteria della CGIL è preoccupata di questo ritardo anche perché in queste ultime settimane l'on. Rumor ha effettuato altre consultazioni e ha pronunciato discorsi pubblici di politica agraria i quali — pur nella loro generosità — hanno mantenuto ed aggravato l'incertezza circa l'atteggiamento del governo sui problemi agricoli e per alcuni aspetti risultano in contrasto con gli stessi impegni programmatici.

Dopo una protesta contro l'atteggiamento del ministro dell'Agricoltura, la lettera prosegue sottolineando che la convocazione dei sindacati da parte del governo è necessaria specie se si tiene conto dell'aggravata situazione delle campagne e della necessità di adottare misure sempre più urgenti, quali: 1) la legge quadro sui contratti mezzadrria, colonia, piccolo affitto e compartecipazione e i cosiddetti contratti atipici; 2) la concessione di mutui garantiti per il passaggio della terra ai contadini, nel quadro di un programma di trasferimento della terra nelle mani delle massime garanzie circa l'obbligo di cessione e la convenienza dei prezzi relativi; 3) Un piano di investimenti — volto alla bonifica e alla trasformazione fondiaria — e di finanziamenti (con particolare riguardo alle forme cooperative e cooperative contadine, dirette a sviluppare la iniziativa per la conservazione, trasformazione e vendita di prodotti agricoli), l'obbligatorietà delle migliori (con conseguente esproprio in caso di mancata esecuzione) parte dei proprietari delle aziende condotte in modo assai precario; 4) La costituzione di un organismo di sviluppo regionali, degli strumenti democratici di programmazione dello sviluppo agricolo con poteri di proprio e di intervento sulle strutture esistenti; 5) Lo smontamento delle pensioni, il miglioramento del salario dei coltivatori e di informatica ed assistenza farmaceutica e l'estensione degli segni familiari, verso la priorità dei trattamenti con la industria.

La riconferma di una rinuncia della DC a porre mano ad una nuova politica agraria è venuta del resto proprio ieri dal summit della agricoltura affidato dalla maggioranza al d. c. on. Vellone, facente parte dello staff maggiore « bonomiano » relazione, appunto, ricalca la linea dei « provveduti tamponi » che dovrebbero consentire di eludere un intervento di riforma, facendosi in tal modo di interessi più conservativi. Il Comitato centrale della Federbraccianti ha concluso i suoi lavori discutendo gli punti all'ordine del giorno di questa importante sessione durata tre giorni e mezzo al centro del quale è stato lo sviluppo delle lotte sulle quali abbiamo già riferito. Il CC della Federbraccianti ha deciso di convocare il congresso, dando mandato all'esecutivo di stabilire la data, luogo e modalità del congresso stesso. Un compagno Bloise ha fatto una relazione di presentazione dei temi che saranno alla base della discussione pre-congressuale. Il compagno On. Otello Magnani, segretario generale aggiunto, poi concluso i lavori del CC, affermando che il Congresso delle varie fasi congressuali dovranno avere a condurre meglio le estensioni del loro centro unitario. È stata lanciata la campagna di movimento per il 1963.

Storti Scalia e l'unità sindacale

Parlando all'Esecutivo della CISL, conclusosi ieri, l'on. Storti si è occupato del problema dell'unità sindacale e dell'avvicinarsi delle organizzazioni sindacali italiane. Secondo Storti la CGIL sarebbe in crisi di fronte ai nuovi sviluppi del capitalismo e della situazione politica. E di fronte a questa crisi spetterebbe alla CISL prospettare un'alternativa. Quale? Dal punto di vista della formula sindacale, questa alternativa dovrebbe essere rappresentata da un unico sindacato « nel quale dovrebbero confluire tutti i lavoratori, eccezion fatta per la posizione comunista e quindi anche i lavoratori socialisti ».

È facile rilevare che quella ipotizzata da Storti non è una unità sindacale ma una scissione sindacale. Discriminazione ed unità sono due termini che non si conciliano. E in realtà la posizione espressa da Storti non si concilia nemmeno con altre tesi espresse da altri dirigenti nazionali della CISL. Non fu l'on. Scalia, pochi giorni fa, a riconoscere che una scissione della CGIL sarebbe un fatto negativo per i lavoratori e per quelle prospettive di unità sindacale che anche la CISL dice di perseguire?

I delegati provinciali delle categorie commerciali si riuniscono oggi a Roma per eleggere l'ANVA, l'associazione nazionale delle mutue Le elezioni, che si svolsero poco tempo fa, ruppero il monopolio della Confcommercio, con l'affermazione dei candidati della ANVA, associazione democratica di unitaria degli ambulanti e dei candidati sostenuti dal Centro del piccolo commercio. Ma ora sarebbe stata accantata un'intesa tra la Confcommercio

Perchè lottano i metallurgici Producono TBC le catene alla «Marelli»

Aumenta la tensione alla Pirelli di Tivoli



Gli operai della Pirelli di Tivoli hanno vissuto ieri una altra impegnatissima giornata di lotta e la direzione dell'azienda ha proseguito nelle rappresaglie facendo salire a 34 il numero dei dipendenti sospesi.

La tensione diventa ovviamente sempre più acuta man mano che i lavoratori constatano come il monopolio della gomma sia permesso di violare impunemente il diritto di sciopero e di provocare in parallelo della più grande fabbrica di copertoni del centro-sud.

Nella mattinata di ieri gli operai si sono riuniti in assemblea e hanno approvato una serie di decisioni per articolare la lotta all'interno e all'esterno della fabbrica.

Le strade di Tivoli sono state quindi percorse in corteo da circa cinquecento tra operai e operale mentre numerosi cittadini applaudivano in segno di solidarietà. Successivamente i lavoratori hanno raggiunto la fabbrica e hanno protestato contro la nuova rappresaglia padronale: sempre in corteo sono tornati nella cittadina percorrendo alcuni chilometri della via Tiburtina. (Nella foto: un momento della protesta operaia davanti la Pirelli).

La proposta prevede l'assistenza sanitaria generale e specialistica ambulatoriale e domiciliare. L'assistenza ospedaliera farmacologica e quella ostetrica. A copertura delle spese di gestione prevede un contributo annuo statale di lire 1.500. 2.000. 3.000 e 4.500 a seconda del reddito del reddito di RM. un eventuale contributo integrativo a carico del mese dello Stato e per metà a carico dei soci della Mutue (con la stessa proporzione sopra indicata). Per i medicinali si propone che la spesa sia a carico del 50% dello Stato, per il 25% a carico dell'assistito e il 25% a carico dei produttori e dei grossisti, il 5% a carico delle farmacie. Per le elezioni, aveva tentato di dare un colpo di arresto ai lavoratori licenziando gran parte del personale. La pronta reazione dei 1200 operai, ha costretto il monopolio a miglior consiglio.

Segni visita la termocentrale di La Spezia

LA SPEZIA. 29. Il Presidente della Repubblica on. Segni ha visitato ieri gli impianti militari (Cantiere, Oto Melara, Centro antiaeromobili) e la termocentrale Edison-Volpi.

Dalla nostra redazione MILANO, 28. Ogni anno, 18-20 lavoratori della Magneti Marelli, sottoposti agli inumani ritmi produttivi in vigore nei suoi stabilimenti, riportano gravi infezioni polmonari. Un contratto iniquo e deprimente permette alla direzione di far subire ai suoi dipendenti un tale sforzo da mettere irrimediabilmente la salute di molti di loro. È questo uno degli aspetti più brutali dell'attuale rapporto di lavoro, che trova il lavoratore impotente di fronte alle decisioni del padrone. Esse sono insindacabili e il padrone può organizzare la produzione su cicli talmente intensi e in condizioni così nocive da stroncare impunemente giovani esistente.

Ogni anno i risultati del periodico esame schermografico segnalano una ventina di casi di tisi tra le maestranze. Gli operai occupati alla « Galvanica » e alla « Smeriglio » e le ragazze addette ai tappeti (cioè ai nastri scorrevoli, un tipo di « catena » di lavorazione) sono più degli altri soggetti a queste forme tubercolari.

Soltanto allo stabilimento « C », tre lavoratori su una ottantina sono in malattia perché affetti da tisi.

Solo gli elementi più peggiori riescono a sostenere gli infernali ritmi produttivi, al limite delle possibilità fisiche. Basti pensare che il ritmo dei tappeti del materiale leggero (spinterogeni, bobine, equipaggiamento elettrico per le automobili) è di 4 m per pezzo giornalieri a persona.

Centosanta operai, in maggioranza donne, danno la produzione mensile di un milione di candele: ognuno di questi lavoratori produce mensilmente materiale per oltre 30 milioni per un salario che, non per tutti, è appena superiore alle 50 mila lire.

Gli operai ai tappeti sono talmente esigui che mancano i cambi anche per i pochi minuti necessari ai bisogni corporali del personale. L'attesa della sostituzione si prolunga normalmente per delle ore. Nel parlarsi « non metterli » si mangia sulle macchinari, anche se la temperatura supera i 40 gradi e i locali sono saturi dei vapori degli idrocarburi componenti lo smalto. Agli operai è vietato recarsi a mensa perché l'avvicinamento delle macchine richiede un tempo relativamente lungo e darebbe nelle prime ore una produzione scadente.

Lo stabilimento « B » della Magneti produce accumulatori. I locali sono pregni del gas dell'acido solforico e dell'ossido di carbonio. Il lavoro è pesante, il tappeto batte sui ginocchi e la difficoltà di 120 batterie l'ora a persona. Oltre ad eseguire la « fase », le addette a questo tappeto spostano oltre 1800 chili l'ora. Allo stabilimento « A », dove si producono apparecchi radio e televisori, ogni mese la direzione riduce i tempi all'insaputa della Commissione interna.

Per modificare una siffatta situazione, caratterizzata da ritmi e da condizioni insostenibili, tali da minare in maniera irrimediabile la salute dei lavoratori, e da profitti che metterebbero di soddisfare ampiamente ogni richiesta economica, gli elettromeccanici della Magneti Marelli nell'incerto del '60 intrapresero la lotta integrativa, che li impegnò per oltre due mesi. Il risultato della dura battaglia che, oltre all'aumento salariale del 14%, conquistò alcuni istituti della contrattazione integrativa a livello di azienda, non riuscì tuttavia ad affermare in modo organico ed efficace la regolamentazione degli aspetti fondamentali del rapporto di lavoro. I dipendenti della Magneti sono perciò nuovamente in lotta — assieme a tutti i metallurgici — per conquistare un contratto nazionale aderente alle tecniche produttive e che riconosca la contrattazione integrativa, articolata a tutti i livelli.

Wladimiro Greco

Presentate dal Centro del piccolo commercio

Proposte per l'assistenza completa ai commercianti

Oggi a Roma l'assemblea per le cariche della Federazione Mutue — Antidemocratiche manovre per garantire un forzoso monopolio alla Confcommercio

Ferma la Marzotto di Pisa e Valdarno

VICENZA. 29. Gli stabilimenti tessili Marzotto Valdarno sono rimasti oggi completamente deserti. Oltre il 95 per cento dei sermista dipendenti ha infatti aderito allo sciopero, proclamato unitariamente dalle organizzazioni sindacali.

Vittoria CGIL alla Cementeria di Livorno

LIVORNO. 29. La lista della CGIL — che fino a tre anni fa era in netta minoranza — ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti nelle elezioni per il rinnovo della commissione interna alla Cementeria Italiana L'80% dei voti sono andati infatti al sindacato unitario che ha conquistato tre seggi il quarto seggio è andato alla UIL. La CISL, che l'anno scorso aveva conquistato un seggio, non ha partecipato alle elezioni. L'unica lista presentata per gli impiegati, quella della UIL, ha riscosso il 50 per cento dei suffragi.

1 milione di colpi in tasca con la nuova BIC-SUPERCLIC

Advertisement for BIC pens featuring various models and their features. Includes images of pens and descriptive text: Super-scatto di durata eterna in Delrin, Delrin, resina acetalica Dupont, è la più resistente materia termoplastica inventata dall'uomo: è forte come l'acciaio, pur essendo leggerissima. Molte parti delle capsule americane sono costruite in Delrin. Linea anatomica studiata scientificamente. La sua perfetta impugnatura e la equilibrata leggerezza consentono molte ore di scrittura senza affaticare la mano. Sfera diamante in carburo di tungsteno, la straordinaria lega metallica che non si usura. La scrittura fluisce veloce e scorrevole, senza sbavature e senza macchie. Aumenta la durata del refill perché regola alla perfezione il flusso dell'inchiostro.

BIC 100 lire SUPERCLIC advertisement with a cartoon character and text: la migliore penna a sfera che potete comprare con 100 lire

ANNUNCI ECONOMICI section containing various classified advertisements such as 'ASTE E CONCORSI', 'TELEVISORI', 'OFFERTE CAMERE PENSIONI', 'OFFERTE IMPIEGHI LAVORO', 'AVVISI SANITARI', 'ENDOCRINE', and 'orasiv'.